**MARTEDÌ 10 GENNAIO – I SETTIMANA T. O. [A]**

**Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!». E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui.**

**Nella Scrittura Santa dell’Antico Testamento solo una volta si parla di allontanamento dello spirito impuro da una persona e questo allontanamento è avvenuto per opera dell’Arcangelo Raffaele: “Il giovane partì insieme con l’angelo, e anche il cane li seguì e s’avviò con loro. Camminarono insieme finché li sorprese la prima sera; allora si fermarono a passare la notte sul fiume Tigri. Il giovane scese nel fiume per lavarsi i piedi, quand’ecco un grosso pesce balzando dall’acqua tentò di divorare il piede del ragazzo, che si mise a gridare. Ma l’angelo gli disse: «Afferra il pesce e non lasciarlo fuggire». Il ragazzo riuscì ad afferrare il pesce e a tirarlo a riva. Gli disse allora l’angelo: «Apri il pesce e togline il fiele, il cuore e il fegato; mettili in disparte ma getta via gli intestini. Infatti il suo fiele, il cuore e il fegato possono essere utili medicamenti». Il ragazzo squartò il pesce, ne tolse il fiele, il cuore e il fegato. Arrostì una porzione del pesce e la mangiò; l’altra parte la mise in serbo dopo averla salata. Poi ambedue ripresero il viaggio, finché non furono vicini alla Media. Allora il ragazzo rivolse all’angelo questa domanda: «Azaria, fratello, che rimedio può esserci nel cuore, nel fegato e nel fiele del pesce?». Gli rispose: «Quanto al cuore e al fegato, ne puoi fare suffumigi in presenza di una persona, uomo o donna, invasata dal demonio o da uno spirito cattivo, e cesserà da lei ogni vessazione e non ne resterà più traccia alcuna. Il fiele invece serve per spalmarlo sugli occhi di chi è affetto da macchie bianche; si soffia su quelle macchie e gli occhi guariscono»” (Tb 6,1-9). “Quando ebbero finito di mangiare e di bere, decisero di andare a dormire. Accompagnarono il giovane e lo introdussero nella camera da letto. Tobia allora si ricordò delle parole di Raffaele: prese dal suo sacco il fegato e il cuore del pesce e li pose sulla brace dell’incenso. L’odore del pesce respinse il demonio, che fuggì verso le regioni dell’alto Egitto. Raffaele vi si recò all’istante e in quel luogo lo incatenò e lo mise in ceppi. Gli altri intanto erano usciti e avevano chiuso la porta della camera. Tobia si alzò dal letto e disse a Sara: «Sorella, àlzati! Preghiamo e domandiamo al Signore nostro che ci dia grazia e salvezza». Lei si alzò e si misero a pregare e a chiedere che venisse su di loro la salvezza, dicendo: «Benedetto sei tu, Dio dei nostri padri, e benedetto per tutte le generazioni è il tuo nome! Ti benedicano i cieli e tutte le creature per tutti i secoli! Tu hai creato Adamo e hai creato Eva sua moglie, perché gli fosse di aiuto e di sostegno. Da loro due nacque tutto il genere umano. Tu hai detto: “Non è cosa buona che l’uomo resti solo; facciamogli un aiuto simile a lui”. Ora non per lussuria io prendo questa mia parente, ma con animo retto. Dégnati di avere misericordia di me e di lei e di farci giungere insieme alla vecchiaia». E dissero insieme: «Amen, amen!». Poi dormirono per tutta la notte” (Tb 8,1-9). Gesù non è venuto per liberare solo un uomo dal potere del diavolo, ma tutti gli uomini. Essi vengono liberati per la fede in Lui e nella sua Parola e finché si rimane in Lui e nella sua Parola. Non appena si esce da Lui e dalla sua Parola, si ritorna nella schiavitù di prima.**

**LEGGIAMO IL TESTO DI Mc 1,21b-28**

**Giunsero a Cafàrnao e subito Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, insegnava. Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi. Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!». E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui. Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!». La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea.**

**Oggi è giusto che mettiamo in grande luce una purissima verità. Lo spirito impuro o spirito del male non vuole impossessarsi del corpo dell’uomo. A lui il corpo interessa veramente poco. In più questa possessione è visibile e a lui rende grandi danni. Oggi lui ha deciso di conquistare la mente di ogni uomo e di governare i suoi pensieri. Governando la mente e i pensieri di ogni uomo, ha il governo del mondo. Il suo però è un governo di tenebre, di falsità, di menzogna, di ogni ingiustizia. Lo spirito impuro vuole la mente e i pensieri di chi governa e di chi è governato, vuole la mente e i pensieri di chi offende e di chi è offeso, vuole la mente e pensieri di chi è posto in alto nella Chiesa e di chi è posto in basso. Vuole la mente e i pensieri di chi predica il Vangelo e di chi il Vangelo ascolta. Di chi predica il Vangelo perché non predichi il Vangelo di Cristo Gesù. Di chi ascolta il Vangelo di Cristo Gesù perché non lo metta nel cuore. Chi vuole salvarsi dalla conquista della mente e dei pensieri, deve porre la sua abitazione nella mente di Cristo e nei pensieri di Cristo, che sono tutti scritti nelle Scritture profetiche, allo stesso modo che Cristo vinse il diavolo perché la sua mente e i suoi pensieri erano nella mente di Dio e nei pensieri scritti per Lui nella Legge, nei Profeti, nei Salmi. La non predicazione del Vangelo attesta che noi oggi siamo stati conquistati dallo spirito impuro. La Madre di Gesù ci liberi da ogni possessione.**